



Delibera della Giunta Regionale n. 726 del 06/12/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 4 Edilizia pubblica ed abitativa

Oggetto dell'Atto:

A.G.C. 16 - GOVERNO DEL TERRITORIO, TUTELA BENI PAESISTICO-AMBIENTALI E CULTURALI PO FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 . PROGRAMMI INTEGRATI URBANI PIU EUROPA (CON ALLEGATI).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a) che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i. recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- b) che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- c) che la Giunta Regionale, con delibera n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Campania;
- d) che la Giunta Regionale, con delibera n. 26 del 11 gennaio 2008, ha approvato il Piano finanziario degli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007-2013;
- e) che la Giunta Regionale, con delibera n. 26 del 11 gennaio 2008 ha, tra l'altro, provveduto ad affidare alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91;
- f) che con Decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi;
- g) che, nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 del 13 marzo 2008, sono stati presentati e approvati i "Criteri di selezione delle operazioni" di cui la Giunta Regionale ha preso atto con delibera n. 879 del 16 maggio 2008, successivamente integrati e modificati nella seduta del Comitato di sorveglianza del POR FESR 2007-2013 del 8 luglio 2009;
- h) che tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse VI - del POR FESR "Sviluppo urbano e qualità della vita", che, attraverso l'attuazione dell'obiettivo specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita", intende sviluppare il sistema poli-centrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale;
- i) che l'Asse VI del PO FESR 2007-2013 prevede, attraverso l'Obiettivo Operativo "6.1 - Città medie", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico, delle Città medie;
- j) che il PO FESR 2007-2013 della Regione Campania prevede la realizzazione dei Programmi Integrati Urbani anche attraverso la delega di funzioni alle Autorità cittadine, in forza della quale le stesse agiscono, nella realizzazione del Programma PIU Europa, quali Organismi Intermedi;
- k) che la Giunta Regionale con delibera n. 282 del 15 febbraio 2008 ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa per rendere operativo il processo di programmazione con tutte le 19 Città medie, nonché il quadro indicativo delle risorse e dei relativi criteri di assegnazione, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Obiettivo Operativo 6.1 - Città medie del POR FESR 2007/13 che tiene conto delle risorse aggiuntive riconosciute per il perseguimento degli obiettivi legati alle risorse premiali;
- l) che la Giunta Regionale, con delibera n.1558 del 1 ottobre 2008, ha confermato il mandato attribuito al Coordinatore dell'AGC 16 con la delibera n. 282 del 15 febbraio 2008, affinché ponga in essere con propri provvedimenti tutti gli atti conseguenti e necessari all'effettiva realizzazione delle singole operazioni funzionali alla sottoscrizione degli Accordi di Programma;
- m) che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 ha istruito e approvato i 19 Protocolli d'Intesa che sono stati altresì sottoscritti;
- n) che con la DGR 1398 del 3 settembre 2009 sono stati approvati gli schemi di Provvedimento di Delega alle Autorità cittadine e lo schema di Accordo di Programma, predisposti d'intesa tra l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, discussi e condivisi col "Tavolo delle Città";
- o) che con DGR 122 del 28 marzo 2011 la Giunta regionale ha approvato il nuovo elenco e le relative schede descrittive, adattando, al contempo, l'iter procedurale di approvazione dei Grandi Progetti delineato con la DGR 326/09, al fine di renderlo coerente con le esigenze di accelerazione dei processi attuativi e di riprogrammazione del Programma POR FESR 2007 – 2013;

- p) che con procedura scritta avviata con nota prot. n.13174 del 3 ottobre 2011 e chiusa con nota prot. n. 803002 del 20 ottobre 2011, il Comitato di Sorveglianza ha approvato la modifica del POR FESR 2007 - 2013 discendente dall'aggiornamento dell'elenco dei Grandi Progetti di cui alla DGR 122/2011;
- q) che le Città di Salerno, Benevento, Ercolano e Cava de'Tirreni hanno sottoscritto l'Accordo di Programma e sono state individuate, pertanto, come Organismi Intermedi ai sensi del Regolamento CE n.1083/2006.

CONSIDERATO CHE

- a) la Delibera Cipe 1/2011 ha avviato un percorso di riprogrammazione delle risorse afferenti ai Programmi Operativi finanziati dai fondi strutturali, in coerenza con la regolamentazione e la prassi comunitaria, e nel rispetto di quanto previsto dal Quadro Strategico Nazionale, secondo gli indirizzi del Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale d'intesa con il Ministro dell'Economia e Finanze e in concertazione con le Regioni e la Commissione Europea;
- b) in attuazione della Delibera Cipe 1/2011, il Comitato Nazionale per l'attuazione del QSN ha approvato il 30/03/2011 il documento "Iniziativa di accelerazione e riprogrammazione dei programmi comunitari 2007 - 2013", che prevede dei target di impegno e di spesa al fine di rafforzare la responsabilità delle Amministrazioni e assicurare il maggiore assorbimento dei fondi comunitari;
- c) a seguito della crisi finanziaria in atto in Europa e che colpisce l'Italia in modo particolarmente severo, a causa di talune condizioni strutturali di debolezza tra le quali il pesante debito pubblico e il dualismo tra nord e sud del Paese, il Governo italiano ha assunto, in sede europea, l'impegno ad attuare una serie di misure di politica economica volte a sostenere la crescita economica, individuando tra queste la revisione strategica dei Programmi - nazionali e regionali - cofinanziati dai fondi strutturali del ciclo 2007 - 2013 che determini una maggiore concentrazione sugli investimenti in grado di determinare effetti diretti sulla competitività e la crescita del paese ed un maggior orientamento delle politiche ai risultati;
- d) l'intesa del 3 novembre 2011 tra il Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale ed i Presidenti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Molise, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia, denominata *Piano Nazionale per il SUD: Sud 2020* ha previsto che la revisione dei Programmi cofinanziati venga attuata secondo il metodo della condivisione interistituzionale e in particolare a condizione che le risultanti risorse nazionali siano vincolate al riutilizzo nel rispetto del principio della territorialità ed in un numero limitato di settori prioritari: istruzione, banda larga, infrastrutture e nuova occupazione;
- e) il 7 novembre 2011 il Governo italiano - Ministro per i Rapporti con le Regioni e la Commissione europea - Commissario con delega alle politiche regionali - hanno sottoscritto il Piano di Azione Coesione volto ad individuare obiettivi, contenuti e modalità operative per la revisione dei Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali del ciclo 2007 - 2013, condiviso con le Regioni e le Amministrazioni Centrali interessate, stabilendo, tra l'altro, che l'Italia proponga una riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale, rispondente anche all'esigenza di riconsiderare la sostenibilità finanziaria di un livello di cofinanziamento nazionale tra i più elevati nella UE alla luce dell'obiettivo del pareggio di bilancio. Le risorse rese disponibili a seguito della riduzione saranno programmate prioritariamente sugli interventi ferroviari come prioritari sulla base di una istruttoria da completare entro il 31 dicembre 2011;
- f) in data 15 novembre 2011, il Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale ha notificato il Piano Azione Coesione ai Servizi della Commissione Europea.

CONSIDERATO ALTRESI'

- a) che la Giunta Regionale intende ridefinire le politiche di rigenerazione urbana nelle Città medie della Campania, ripensando le linee strategiche e operative dell'Asse 6 del POR FESR 2007/2013 (Sviluppo urbano e qualità della vita);
- b) che la modifica del POR FESR discendente dall'approvazione della Delibera 122/2011 e dalla conclusione della procedura scritta di cui in premessa, ha modificato le allocazioni finanziarie all'interno dei singoli Assi.

RITENUTO

- c) necessario procedere, alla luce dei nuovi indirizzi contenuti nella Delibera Cipe 1/2011, nell'intesa del 3/11/2011 e nel Piano d'Azione sottoscritto il 7/11/2011 citati in precedenza, adeguando gli atti di programmazione e attuazione del Programma PIU Europa;

- d) necessario, alla luce della sopra richiamata intesa tra Governo nazionale e Regioni meridionali, inserire modifiche agli schemi di Accordo di Programma e Provvedimento di Delega approvati con DGR 1398/2009;
- e) necessario stabilire che il Coordinatore dell'AGC 16, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, in coerenza con gli schemi dell'Accordo di Programma e del Provvedimento di Delega alle Autorità cittadine relativi alle singole Città individuate con la delibera n. 282 del 15 febbraio 2008, ponga in essere tutti gli atti gestionali consequenziali e necessari all'attuazione della delega;
- f) necessario stabilire altresì che il Coordinatore dell'AGC 16, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007-2013, provveda, ove necessario, a porre in essere quanto necessario per la sottoscrizione di eventuali atti integrativi agli Accordi di Programma e ai Provvedimenti di delega già sottoscritti per rendere gli stessi coerenti ai principi della riprogrammazione dei fondi comunitari testé avviata;

VISTI

- a) la Legge regionale n. 16 del 22 dicembre 2004 recante "Norme sul governo del territorio";
- b) il Reg. (CE) n. 1083/06;
- c) il Reg (CE)n. 1828/06;
- d) la Decisione CE (2007) n. 4265 di approvazione del PO FESR 2007/13;
- e) il PO FESR 2007-2013 della Regione Campania e i documenti correlati;
- f) la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
- g) la D.G.R. n.1558 del 1 ottobre 2008;
- h) la D.G.R. n.1398 del 3 settembre 2009;
- i) la D.G.R. n. 122 del 28 marzo 2011;
- j) la D.G.R. n.157 del 18 aprile 2011;
- k) la Legge Regionale n. 13 del 13 ottobre 2008 contenente l'approvazione del Piano Territoriale Regionale (PTR);
- l) il D.D. n. 434 del 15.10.2008;
- m) la legge regionale n. 18 del 11 dicembre 2008 recante "legge comunitaria regionale"
- n) la Delibera Cipe 79/2010;
- o) la Delibera Cipe 1/2011;
- p) il Piano di Azione coesione sottoscritto il 7 novembre 2011;
- q) il Manuale di attuazione del POR FESR approvato con D.G.R. 1715 del 20 novembre 2009;
- r) il Manuale dei controlli di I livello del POR FESR approvato con D.D. AGC 09 n. 17 del 22 aprile 2011 e s.m.i;
- s) il parere favorevole espresso dall'AdG POR FESR 2007-2013 con nota prot. n° 928176 in data 6/12/2011;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

- 1) di prendere atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato di attivare la revisione dei Programmi cofinanziati secondo modalità che potranno prevedere anche la rimodulazione dei Programmi e del tasso di cofinanziamento nazionale nella misura del 35%;
- 2) di prevedere, nell'attuazione del Programma, la possibilità che le economie derivanti dalla realizzazione di investimenti ed opere pubbliche con finanziamenti concessi dalla Regione Campania per il Programma PIU Europa, accertate in sede di rendicontazione, possono essere utilizzate dagli Organismi Intermedi, previa autorizzazione regionale, applicando i criteri stabiliti dalla Giunta Regionale;

- 3) di procedere, alla luce dei nuovi indirizzi contenuti nella Delibera Cipe 1/2011, nell'intesa del 3/11/2011 e nel Piano di Azione sottoscritto il 7/11/2011 citati in precedenza, all'adeguamento degli atti di programmazione e attuazione del Programma PIU Europa,;
- 4) di adeguare il quadro indicativo delle risorse attribuite alle Città (allegato C della D.G.R. 282/2008 che tiene conto delle risorse aggiuntive riconosciute per il perseguimento degli obiettivi legati alle risorse premiali) a quanto indicato nel documento del 3 novembre 2011 "Piano Nazionale per il Sud: Sud 2020";
- 5) di rafforzare il meccanismo premiale/sanzionatorio, applicando alle Città, che saranno individuate Organismi Intermedi ai sensi del REG. 1083/2006, target di impegno e di spesa in coerenza con il Documento "Iniziativa di accelerazione e riprogrammazione dei programmi comunitari 2007 – 2013";
- 6) di approvare, come parti integranti e sostanziali del presente atto, il Provvedimento di Delega alle Autorità cittadine (allegato I) e lo schema di Accordo di Programma (allegato II), adeguati d'intesa tra l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 e il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1;
- 7) di stabilire che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, attraverso verifica formale e di merito, valuti il possesso dei requisiti e i presupposti organizzativi, affinché le città individuate possano fruire della delega e, d'intesa con l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, determini i tempi e i modi dell'affidamento della delega stessa;
- 8) di stabilire che il Coordinatore dell'AGC 16, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, in coerenza con il Provvedimento di Delega alle Autorità cittadine e lo schema di Accordo di Programma, relativi alle singole Città individuate con la delibera n. 282 del 15 febbraio 2008, ponga in essere tutti gli atti gestionali consequenziali e necessari all'attuazione della delega;
- 9) di stabilire altresì che il medesimo Coordinatore dell'AGC 16, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007-2013, in coerenza con quanto disposto con il presente provvedimento, ponga in essere quanto necessario per la sottoscrizione di eventuali atti integrativi agli Accordi di Programma e ai Provvedimenti di delega già sottoscritti;
- 10) di inviare il presente atto al Responsabile della Programmazione Unitaria, ai Coordinatori delle AA.GG.CC. 01, 09, e 16 affinché pongano in essere i provvedimenti di competenza e al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC unitamente agli allegati.